

N V O V O T H E A T R O
MOLINO FATTO COL MOTO
De gli Animali.



Velle forti di Molini, che hanno il mouimento da forze de corpi animati, sono di tre maniere, l'vna quando il motore, per il taglio maggiore della lieua, mouendo il peso rettamente verso il centro del mondo, come faria quando i motori montano di dentro la circonferenza delle ruote le fanno girare. La seconda sorte è quando i proprij motori caminano di fuori della circonferenza della ruota, la quale stia parallela col piano della terra. La terza maniera poi è quella, il motore della quale caminerà quasi egualmente per lo piano dell'orizzonte, se non che esso piano hà vn poco di pendio, il quale serue per l'impulsione al moto de gli huomini, ouero de gli animali, che mouon queste, onde auien ch'elle sono alquanto più veloci delle sopradette, come si vede nella figura del presente molino, il quale macina il frumento nella Città di Venetia assai comodamente. Il subbio dunque della ruota pende con l'vn de' capi verso il piano, la terza parte della sua longhezza ch'è cinque piedi, sendo lungo quindici piedi, alla metà del quale è la ruota di vintuno piedi di diametro, fatta però con vn pendio così piaceuole, che gli animali vi possono camminare, mà durano gran fatica in questo, perche mentre caminano, cedendoli la ruota rimangono nell'istesso luogo, & molto si stancano, la onde è necessario hauerne due copie per mutarli in due hore accioche in questo spatio dui per volta si riposino. La ruota hà la sua sponda da vna parte, accioche gli animali non si impauriscano per l'altezza sua. Il fuso hà di sopra il suo perno di legno, & nella parte da basso l'hà di ferro posato nel sostegno di metallo, come quello che sostiene tutto il carico del peso, percioche il ferro si mantiene con il metallo, si come l'azzale con l'ottone. Nel medesimo fuso, & sotto la medesima ruota euui vn'altra ruota di minor diametro, che contiene cento quarantaquattro denti, la quale fa andar vna rochetta di dodeci fusa per il lungo del piano, dall'altro capo del quale euui vn timpano, che contiene quarantaotto denti come la maggior parte de gli altri, mà è ben vero, che il suo rochello ilquale fa andar la macine contiene 12. fusa; di maniera, che moltiplicando la forza de i denti de i lor giri con le lor fusa, si trouerà la macina hauer fatto 48. giri in quel tempo, che la ruota maggiore n'hauerà fatto vn solo. Mà perche il rochello camina assai velocemēte, si potria far il suo perno di metallo, & i dēti del timpano di ferro, accioche fosse più durabili. Si sogliã fare anco di legno di cornale, ò di elice, mà questo ne i lochi asciutti è bono, & quell'altro

altro nell'acqua s'intenerisce. Voglio aggiungere l'utile, che de simili Molini si caua, & anco la spesa, che vi concorre in fabricarli; à beneficio di ciascheduno, che si prendesse fatica, & dilettatione di simili cose, affine ch'egli possa aggiungere, & minuire delle cose dette à suo volere.

Dicono questi pratici, che potrebbe costar tal machina in circa scudi quattrocento: si tengono poi due paia d'animali bouini, che si mutano (come hò detto) di due in due hore, i quali mangiano in venti giorni vn carro di fieno di maniera, che computando le spese delle bestie, quella del Datio, & quella del Molinaro, si fa spesa d'vn cechino al giorno.

Si macinano poi al giorno dieci stara di frumento Veneriani, & si dà al Molinaro per sua mercede libre vna soldi 10. & libre tre di farina per staro.

- A. Ruota à pendio.
- B. Fuso, Subbio, ò Melo.
- C. Perno di sopra di legno.
- D. Perno di sotto di ferro.
- E. Ruota, che contiene denti 144.
- F. Rochetta con dodici fusi.
- G. Timpano con denti 48.
- H. Rochello della macine con dodici fusa.
- I. Pertica di 5. piedi, con laquale si può misurare esso Edificio.

